

Un ordine del giorno auspica la formazione di una giunta regionale unitaria

Il consiglio comunale di Sassari mette sotto accusa il veto di Piccoli

Hanno votato a favore anche alcuni consiglieri della stessa corrente del segretario nazionale scudocrociato - Una dura presa di posizione della CGIL-CISL-UIL sarda - L'impegno del sindacato per il superamento dell'attuale fase

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Anche il consiglio comunale di Sassari si è schierato, contro il veto di Piccoli, a favore della giunta di unità autonómica alla Regione Sarda. Dopo un ampio dibattito promosso dal gruppo del Pci, il consiglio comunale di Sassari, presieduto da...

affrontarla in tutti i suoi aspetti, istituzionale, economico e sociale, con uno sforzo unitario e straordinario delle forze politiche e del popolo sardo, e quindi con un governo ad un programma generale di sviluppo economico e sociale in vari strati della popolazione isolana. Partendo da queste premesse la federazione sarda CGIL-CISL-UIL confida che si realizzi il complesso dell'intera maturata nella sua sede naturale, e cioè in Sardegna.

Scandalosa decisione del Comune che elargisce miliardi alla speculazione edilizia

A Isola Capo Rizzuto mafia e Dc «cementano» un'alleanza

La decisione nella riunione del 31 ottobre scorso - In pericolo gran parte della costa isolana - I guasti operati dalla giunta di sinistra - Le responsabilità anche del Partito socialista di Crotone

ISOLA CAPO RIZZUTO (Catanaro) - Le forze della speculazione e della mafia ce l'hanno fatta ed hanno reso favori per molti miliardi a coloro che avranno il compito di «cementare» gran parte della costa isolana. Quanto è accaduto a Isola Capo Rizzuto con il consiglio comunale del 31 ottobre sta a dimostrare come il potere democristiano si allea sempre più spesso con le forze della speculazione. Ma il fenomeno non è solo nella forma già descritta, esso è presente in tutto il territorio calabrese e le vicende dei compagni Valarioti e Losardo stanno a significare come la piaga mafiosa tenda ad allargarsi.



Anche nel Crotonese dunque un movimento in questa direzione si avverte. Isola Capo Rizzuto diventa il punto centrale di questo tentativo di instaurare un controllo politico di chiara marca mafiosa per agire in modo legale (si fa per dire). Quando mesi addietro si diede via ad Isola Capo Rizzuto ad una operazione indecorosa per formare un governo di centro-sinistra si capì che l'unico obiettivo che questa giunta potesse avere era quello di «aprire» alla speculazione una delle coste più belle d'Italia. D'altra parte l'esclusione dei comunisti fu voluta da coloro che sostenevano questa tesi del cementare a tutti i costi.

A colloquio con il dirigente della FLC, Giuseppe Marcucci

Investimenti clientelari imprese antiche: questi i «mali» dell'edilizia nella Capitanata

le lottizzazioni? Le localizzazioni dell'edilizia sovvenzionata - precisa il dirigente sindacale - avvengono in misura consistente nelle aree di avulso economico più deboli Gargano e sub Appennino. Mentre l'edilizia agevolata e convenzionata si realizza nelle zone ad economia più sviluppata il Tavoliere.

A Potenza da Udi e collettivi femministi

Denunciato alla Procura il complotto contro la 194

Al San Carlo da luglio non si pratica più l'aborto - Un braccio di ferro tra la giunta e il comitato di controllo

potenzi - Una denuncia alla Procura della Repubblica di Potenza è stata presentata dall'UDI provinciale, dal collettivo femminista della città e dal collettivo donne di Avigliano nei confronti della direzione sanitaria dell'ospedale regionale San Carlo che dal mese di luglio scorso non assicura più il servizio di interruzione volontaria della gravidanza.

paralisi dei consulti familiari e delle stesse USL messe in condizione di non operare. Per queste ragioni il movimento delle donne si è rivolto alla magistratura, sostenendo la propria battaglia con manifestazioni ed aspre iniziative. La responsabilità maggiore per questo stato di cose - secondo quanto sostiene una nota del Pci e della FGCI di Potenza - ricade in primo luogo sull'assessore regionale alla Sanità dottor Fernando Schiatta, che sembrava in primo tempo assai sensibile al problema e che invece ha costretto l'UDI e i collettivi femministi a percorrere strade legali.

Un bilancio all'ospedale di Taranto

Se l'attesa troppo lunga

L'attesa è di 2 settimane e molte donne non si presentano La difficoltà di fare educazione sanitaria nella zona

Dal nostro corrispondente TARANTO - Ospedale di Taranto, due anni dopo l'entrata in vigore della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza: non è un compito facile riassumere i problemi che la struttura sanitaria si è trovata di fronte. Iniziamo con alcuni dati. Intanto quello degli interventi fin qui praticati: sono complessivamente 2.227 (certo non pochi) e per precisione 1.648 nel 1979 e 1.279 dal primo gennaio '80 fino al 31 ottobre; in questo numero sono compresi anche circa 50 minorenni, che hanno potuto usufruire della legge con la relativa autorizzazione.

La giunta comunale di Bari e le «perle» della sua politica culturale

Prampolini in soffitta e l'archivio nello stadio

La sensibilità degli amministratori locali è tale che si sono persino dimenticati di nominare l'assessore al ramo Una serie di rabberciate iniziative all'insegna del «già pronto» e in chiave preelettorale - Il ruolo delle istituzioni

BARI - Neanche il Sindaco sa quali e quanti quadri possiede il Comune di Bari: manca un inventario esatto, le tele sono dislocate in tre piani di uffici, seguendo l'importanza degli occupanti ed il loro gusto personale. Capita così che un Prampolini del '49 sia appeso all'ultimo piano - seminato e con un buco vistoso.

La democrazia Basso giudica e esaltazione e di prima di fondamento storico la linea culturale proposta, il compagno Montefusco - non solo ritiene si voglia attuare un recupero critico del passato, e rifinita come inaccettabile questa pratica politica, ma solleva una questione amministrativa: come giustificare questa spesa, dal momento che nel bilancio quest'anno non c'è alcuna voce riferita alla cultura?

Lettere di licenziamento per 143 operai alla Impex

Lettere di licenziamento per 143 operai alla Impex

Dal nostro corrispondente POMARICO - E' molto probabile che 143 lettere di licenziamento inviate in questi giorni dal commissario amministrativo della IMPEX-Euro per i tempi ed i modi con cui sono state attuate, abbiano il senso di introdurre un elemento di forte pressione tra i lavoratori con lo scopo di salvare la fabbrica sia, in qualche modo, la vecchia proprietà la cui totale incapacità di gestione manifestata in questi anni è la causa prima di questa crisi.

La giunta comunale di Bari e le «perle» della sua politica culturale

Prampolini in soffitta e l'archivio nello stadio

La sensibilità degli amministratori locali è tale che si sono persino dimenticati di nominare l'assessore al ramo Una serie di rabberciate iniziative all'insegna del «già pronto» e in chiave preelettorale - Il ruolo delle istituzioni